

## L'Adige Dicono di Noi

Spiazzo 1 Studentesse e studenti della terza media in un video raccontano il futuro dell' area protetta  
«Il parco naturale che vorremmo»



SPIAZZO - È lontano il 2030? È qui, appena girato l' angolo. Il **Parco Adamello Brenta** ha incaricato gli studenti di terza della scuola media di Spiazzo, guidati dalla professor Arabel Maestri, di raccontare le loro percezioni rispetto all' area protetta in un progetto sperimentale chiamato "SocialMente **Parco**", presentato al teatro di Spiazzo pochi giorni prima che finisse la scuola.

È un progetto cui gli studenti hanno lavorato durante il secondo quadrimestre. I promotori si prefiggevano, dando voce ai ragazzi, di promuovere in maniera trasversale l' importanza del territorio e in particolare del **Parco Naturale**. "Cosa significa vivere all' interno dell' area protetta?". Questa la domanda di partenza, utile per immaginare quale potrebbe essere il "**Parco** che i ragazzi vorrebbero" nel 2030, attraverso i loro sentimenti e le loro ambizioni. Ne sono usciti messaggi di rispetto, tutela, inclusione e condivisione, condensati in un video che rispecchia la visione di una nuova generazione.

Video diviso in tre parti, introdotte da tre domande. Prima, con una domanda sacrosanta: «Secondo voi che cosa è il **Parco**?». E poi un' altra: «Quale è il **Parco** che vorrei nel 2030?». Infine, «Cosa possiamo fare oggi per avere il **Parco** che vorremmo?».

Gli studenti protagonisti del percorso, sono stati sottoposti ad uno sforzo ulteriore, che non vuol essere una tortura: sviluppare il progetto in inglese pensando ad una prospettiva internazionale. Il **Parco** da oltre 10 anni è entrato a far parte della Rete europea e mondiale dei Geoparchi, sotto l' egida dell' Unesco.

Teatro pieno di alunni e famiglie. Giuseppe Prigiotti (dirigente dell' istituto comprensivo rendenero) ha espresso la sua soddisfazione per quanto svolto e ha sottolineato l' importanza di mantenere viva la collaborazione tra il **Parco** e l' Istituto, «nella consapevolezza che i lavori in rete e sinergia offrono sempre grandi opportunità di crescita reciproca». Il presidente del **Parco Naturale Adamello Brenta, Walter Ferrazza**, ha raccolto gli spunti dei messaggi positivi dei ragazzi, sottolineando come «l' uomo rivesta un ruolo fondamentale nel preservare il territorio in cui viviamo ma come, al tempo stesso, rappresenti un elemento di rischio se non è in grado di adattare ma soprattutto rimodulare i propri comportamenti, affinché si invertano alcune tendenze pericolose in atto, in primis quella dei cambiamenti climatici». Presenti anche Ilaria Rigatti e Vajolet Masè del **Parco**, che hanno partecipato all' ideazione e alla realizzazione



# L'Adige

## Dicono di Noi

---

del progetto insieme alla docente Maestri.